

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE
Per infor., cronache, rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 5/15521 - Tel. 298816
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

ALLELUIA!

Carisismi parrocchiani, ex parrocchiani, amici e benefattori.

L'imminenza della Pasqua è un intrecciarsi di auguri. Amici e parenti si scambiano i voti migliori di ogni bene. La gioia pasquale conquista i cuori e si dilata nel desiderio di portare a tutti un raggio di luce e di speranza. Cristo compie il mandato del Padre. Paga con la sua vita il riscatto per il peccato e conferma con la resurrezione la sua divinità.

Ecco perché la Chiesa è in festa. S'intrecciano le note gioiose delle campane, e i templi si profumano di volute d'incenso e gli altari si ornano di fiori. Alleluia!

L'anima sente il bisogno di un risveglio con la natura che si desta dal letargo invernale.

Mentre la campagna si riveste di verde e di fiori e gli uccelli preparano i loro nidi forse l'uomo se ne resta freddo, apatico, insensibile. La Pasqua non lo risveglia dal letargo della sua colpa e delle sue cattive abitudini e rimane immerso nella sua miseria.

Ogni Pasqua nella vita dell'uomo dovrebbe essere come una tappa d'avanzata verso la perfezione.

L'anno liturgico di cui la Pasqua è come il cuore è la via tracciata dal Signore per il cammino dell'uomo pellegrino verso la Terra Promessa, cioè il Paradiso.

Che per tutti sia la Pasqua una gioiosa resurrezione, un'avanzata segnata di vittorie... A tutti, vicini e lontani, la Pasqua porti il suo messaggio di luce: ai buoni perché siano rafforzati nel bene; ai tiepidi perché si decidano a fare qualcosa; ai lontani perché ritrovino l'abbraccio del Padre celeste. Auguri ai parrocchiani, ex parrocchiani, e tanti nostri amici e benefattori. Il nostro cuore e il nostro affetto sincero è con voi nel desiderio di ogni conforto nella lieta fiducia di ritrovarci insieme.

Alleluia! Auguri!

A tutti i nostri fedeli lettori Ai collaboratori Ai benefattori Agli amici Ai devoti tutti di S. Gregorio Magno

gli auguri più cordiali e sinceri di una

BUONA PASQUA

Gesù Risorto effonda gioia e serenità nelle famiglie di tutti i credenti e, con l'avvento del suo Regno, doni la pace al mondo intero.

IMPORTANTE!

A tutti i componenti della famiglia parrocchiale il Priore vivamente raccomanda che siano notificati:

- 1) I malati degenti sia in casa che nei vari ospedali e gli anziani impediti a partecipare alla vita della Parrocchia, in modo di essere nella possibilità di confortarli con una nostra visita.
- 2) Gli eventuali trasferimenti in altre parrocchie e le nuove famiglie che si stabiliscono nell'ambito del territorio parrocchiale. Questo per aggiornare « l'Anagrafe » Parrocchiale.

INVITO A RIFLETTERE

Rileggiamo e riflettiamo insieme le toccanti parole di fede di Giovanni Bachelet dinanzi alla salma del padre, barbaramente ucciso.

COSTRUIRE O DISTRUGGERE?

Ho visto, in televisione, due scene che porto ancora negli occhi e nel cuore.

La prima: Giovanni Bachelet pregava davanti alla bara del padre ucciso dalle Brigate Rosse: « Vogliamo pregare anche per quelli che hanno colpito il mio papà perché, senza nulla togliere alla giustizia che deve trionfare, sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta della morte per gli altri ».

La seconda: un gruppo di autonomi sfilava per le vie di Roma, il volto coperto, mimando, dietro il solito striscione, l'uso della pistola.

Mi sono domandato: chi sta dietro questi figlioli?

Da una parte Vittorio Bachelet, un uomo che tutti ricordano, al di là della retorica con cui si è soliti condire le commemorazioni, come saggio, mite, forte: un padre di famiglia, un professore universitario, un magistrato che nell'impegno cristiano aveva scelto di donarsi senza limitazioni e riserve. « Sapevamo che poteva succedere un giorno o l'altro », diceva Giovanni.

Dall'altra... chissà...

Forse una delle tante famiglie sfasciate nelle quali purtroppo è sempre più facile imbattersi. E' una supposizione, certo, perché anche da un albero buono può venire un frutto malato, ma è avvalorata oltre che dall'esperienza, dalle notizie che quotidianamente riceviamo. Nella presentazione di questi violenti, difficilmente sentiamo dire che hanno avuto alle spalle o che hanno scelto di vivere una situazione familiare serena.

Chi non ha fatto in famiglia esperienze d'amore, concordano gli esperti, è in grave difficoltà quando deve stabilire rapporti con gli altri secondo questa logica.

Non è retorico ripetere oggi a se stessi e a ciascuno: un forte impegno per costruire delle famiglie cristiane, per educare alla fede, darà ai giovani un avvenire più ricco.

Chi farà il mondo nuovo?

L'amore di Vittorio e Giovanni Bachelet, o la P. 38 degli autonomi?

Non ho dubbi: vincerà l'amore.

Stupenda la sicurezza di M. Luther King, morto sapendo di vivere, coscientemente immolatosi per costruire secondo l'incomprensibile ma efficacissima logica della Croce, e citato anche da Giovanni Bachelet in un'intervista concessa subito dopo la morte del padre: « Venite, distruggete le nostre famiglie, rompete i vetri delle nostre cause, torturate i nostri uomini. Noi vi ameremo ancora, la nostra unica forza è la forza di amare e di perdonare ».

ESEMPI DA SEGNALARE

Sgherri Antonio nel 4º anniversario della morte del Padre Raffaello, in suffragio ha offerto L. 20.000 per i restauri della Chiesa.

Cioni Nicla, nel 2º anniversario della morte, in memoria della nonna Angiolina, offre 10.000 per i restauri della Chiesa.

POSTA AL GIORNALINO « LA TORRE »

RICEVIAMO DA FUCECCHIO

Fucecchio, 2 marzo 1980

Venti anni fa lasciammo «La Torre» per trasferirci a Fucecchio.

Da allora molti cambiamenti sono avvenuti, però l'affetto per tutti i cari Torrigiani e per il nostro « poggio » non è cambiato.

Sempre, perciò, salutiamo con gioia l'arrivo del giornalino « La Torre » che di quelle persone e di quel luogo ci porta notizie.

E, perché continui ad arrivarci, inviamo questa modesta cifra.

Famiglia Niccolai Raimondo

DA FIRENZE

Firenze, 29 febbraio 1980

Caro Don Mainardi,

La ringrazio del gentile invio del Bollettino Parrocchiale « La Torre » del mese di dicembre 1979, sempre interessante e sempre gradito perché sintetizza mese per mese la vita e gli avvenimenti della Sua Parrocchia, cosicché, leggendolo, ci si sente vicini l'un l'altro e la parola calda e amorevole che Ella fa giungere caratterizza momenti importanti che, ripetendosi, hanno sempre un carattere nuovo e pieno di significati.

Ci voglia sempre bene e con un affettuoso abbraccio voglia gradire il nostro cordiale saluto.

Avv. Merlini

Grazie, grazie per le vostre belle ed espressive lettere che parlano di dolci e soavi ricordi e di nostalgie paesane.

Quanto ci commuovono e quanto ci tengono spiritualmente uniti!

Questa è la missione del giornalino « La Torre ». Che giunga amico e benefico a tutte le famiglie vicine e lontane e porti tesori spirituali di vita, di grazia, di pace, di bontà, di fraternità e di uguaglianza.

Grazie ancora per la vostra offerta, espressione viva del vostro affetto che viene a concretizzare il vostro grazie con l'aiuto materiale necessario perché la sua luce e il suo calore di fede e di amore non venga a spengersi nelle nostre famiglie.

Dio largamente vi benedica e vi assista nel vostro lavoro.

UNA LAUREA

Il giovane Andrea Vanni Desideri, figlio del Conte Paolo Vanni Desideri si è brillantemente laureato in Archeologia, discutendo la tesi con la Prof. A. Vigliardi, riportando la massima votazione di 110 e lode e riscuotendo apprezzamenti e vivi complimenti da parte degli esaminatori.

Al neo-dottore, ai genitori e alla vecchia nonna materna, i nostri più affettuosi e sentiti rallegramenti con l'augurio di una brillante carriera e di sempre maggiori affermazioni.

Ci attendono in cielo

Il giorno 18 febbraio decedeva in Torre il nostro Umberto Avventizi di anni 71. Ha celebrato la Messa di suffragio Don Silvano Dominici, parroco a Petroio (Sinalunga). Dopo le eseguie di rito, fatte dal Parroco, la salma



AVVENTIZI UMBERTO di anni 71

è stata trasportata al cimitero di Bassa, dove è stata tumulata. Ai familiari le nostre condoglianze e ad Umberto la nostra preghiera di suffragio. La famiglia ha offerto in memoria del suo caro lire 40.000.

I nipoti Wilde e Alida Pellegrini in memoria dello zio hanno offerto lire 20.000.

LUTTO IN UNA FAMIGLIA AMICA

Il 21 novembre 1979 morì a Torre, nell'abitazione della figlia Giovanna Boschi, Bozzi Maria vedova Mainardi all'età di 85 anni. Dopo le eseguie funebri, nella nostra chiesa, venne sepolta nel nostro cimitero.

Un grave lutto ha colpito la famiglia del nostro Conte Paolo Vanni Desideri, con la scomparsa della buona mamma Sig.ra Anna Maria.

Ai figli, e a tutti gli altri congiunti le nostre affettuose condoglianze in suffragio della nobile e cara estinta che ha dato alla Chiesa due zelanti Missionari, Padre Giorgio Salesiano in India e Padre Mario Alberto Gesuita in Brasile.

In ospedale dove era stata ricoverata, il giorno 27 gennaio decedeva Boldrini Maria in Milli di anni 80.

Dopo le eseguie nella Chiesa di Massarella, la salma è stata deposta nel cimitero di tale Chiesa.

In occasione della morte di Maria Milli, le famiglie del vicinato (Balsello), hanno offerto L. 33.0000 per la celebrazione di 2 Messe e il resto per i restauri della chiesa.

Alle anime dei suddetti defunti auspichiamo l'eterno riposo, nella serenità del Paradiso, agli offerenti la nostra riconoscenza.

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati Stampa: Tipografica Pistoiese

RICORDIAMO INSIEME

La Domenica 27 Aprile alle ore 17, vi sarà una Messa al Cimitero, per tutti i defunti che, dal 1939 al 1980 cade il loro anniversario nel mese di Aprile.

Benvenuti Paolino (1939), Tosi Fioravante (1940), Catastini Ulisse (1941), Bertelli Antonio (1946), Trinagli Delfino (1947), Benvenuti Oreste (1951), Cioni Giuseppe (1953), Frediani Costantino (1953), Bacci Gennaro (1953), Gerboni Serafina (1956), Cioni Amedeo (1956), Silvestri Pietro (1957), Sgherri Assunta (1958), Bacci Clorinda (1959), Trinagli Egisto (1959), Cavallini Frigorio (1960), Campigli Colomba (1961), Cioni Maria (1961), Bacci Maria (1961), Silvestri Maria (1968), Donati Giuseppe (1968), Frediani Santina (1974), Marchi Quinto (1974), Baronti Antonio (1975), Caramelli Gelsomina (1976), Ciappi Verdiana (1976), Brucini Giovanni (1979).

Mentre la Domenica 25 Maggio alle ore 17 vi sarà una Messa al Cimitero, per tutti i defunti che, dal 1939 al 1980, il loro anniversario cade nel mese di Maggio.

Bechini Libera (1940), Falorni Teresa (1940), Cioni Filippo (1943), Brucini Costantino (1943), Sollazzi Assunta (1947), Benedetti Emilio (1949), Bechini Annina (1955), Panicacci Emilia (1955), Boschi Giulio (1955), Benedetti Tommaso (1960), Benvenuti Maria (1966), Paolucci Concetta (1962), Chesi Giuseppina (1968), Masotti Giulia (1969), Pellegrini Settimo (1969), Bertoncini Giovanna (1970), Brucini Maria (1971), Cioni Cino (1973), Pellegrini Giuseppe (1975), Cioni Edoardo (1976), Biondi Giuseppina (1976), Sgherri Raffaello (1976), Frediani Emilia (1979).

CATECHISMI

Cari genitori, il cammino che stiamo tentando con i ragazzi, in alcuni casi particolari (Comunione e Cresima), pretenderebbe una partecipazione più attiva della famiglia.

Stona un pò, dover sempre ritornare sull'argomento della frequenza, eppure non possiamo farne a meno. Dei genitori Cristiani devono convincersi che la responsabilità dell'educazione Religiosa nasce per loro dall'aver dato alla vita questi bambini, dall'averli portati a ricevere il battesimo, dall'aver chiesto l'ammissione all'Eucarestia. Dio chiederà loro prima che a noi Sacerdoti di che cosa hanno fatto per farlo conoscere ed amare.

Se questi figli avranno una Fede insignificante fragile, non dipenderà solo dal Sacerdote o dal Catechista.

A volte sembra che tutto il problema del Catechismo stia nel sapere se un ragazzo verrà ammesso o no al Sacramento. Proprio come a scuola, dove l'unica domanda di qualche interesse sembra: « Passerà »?

Chi ci rimette? Il ragazzo ovviamente.

Quelli che si preparano alla Comunione e alla Cresima, con l'attenta e vigile cura del babbo e della mamma, sono davvero dei fortunati. Agli altri manca qualcosa: Sacerdote e Catechista non sempre riescono a supplire; difficilmente possono farlo completamente.

Ricordiamo che il Catechismo è in vacanza da Lunedì 24 al 6 Aprile.

CHIAREZZA

E' ancora necessario confessarsi?

« Sento dire che non è più necessario confessarsi; che bastano le parole che il Celebrante-Sacerdote dice all'inizio dela Messa: « Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati... ». Chi sente queste parole è perdonato e può sempre fare, tranquillamente, la Comunione. E' vero? ».

Rispondiamo subito che sono opinioni false, dannose, quanto mai favorevoli al lassismo, alla perdita del senso del peccato, alla disistima della Comunione Eucaristica.

La diminuzione dell'uso della Confessione a primo ospetto potrebbe essere segno di diminuzione dei peccati, di maggior cura di vivere in grazia di Dio e nell'osservanza dei Comandamenti. In realtà, purtroppo, non è così: è piuttosto segno che non si sa più cosa sia il peccato, non lo si vuole ammettere, o si crede che la colpa grave sia cosa rarissima.

Senza dubbio alla Comunione si può andare senza confesarsi, quando non si è consapevoli di aver peccato gravemente e ci si accosta con retta intenzione. Ma non può andare alla Comunione chi ha peccato mortalmente e non ha ricevuto il perdono attraverso la confessione.

Le parole che il Sacerdote celebrante pronuncia all'inizio della Messa (sopra citate) sono soltanto una invocazione di perdono e non una assoluzione sacramentale. Dobbiamo accompagnarle col cuore e rinnovare in quel momento la detestazione di tutti i peccati: che se sono veniali vengono senz'altro perdonati, se c'è il proposito di non commetterli ancora; e se sono mortali vengono pure perdonati se il pentimento è di contrizione perfetta, la quale deve includere il «voto» = (desiderio-proposito) di confessarli nel Sacramento della Penitenza. Chi viene in tal modo perdonato delle colpe gravi è tenuto a confessare tali colpe gravi, rimesse da Dio fuori del Sacramento della Penitenza. Chi tralasciasse questa accusa si renderebbe colpevole di grave trasgressione del precetto di confessare tutti i peccati gravi commessi dopo il Battesimo. La Confessione deve precedere la Comunione, per chi ha la coscienza macchiata dal peccato mortale.

Questa è tuttora la dottrina della Chiesa, che nessuno può rifiutare.

(Da « La Domenica » nn. 27-28 del 1979)

IL BOLLETTINO PARROCCHIALE

è scritto pe rtutti i componenti della grande famiglia di Torre, degli ex parrocchiani ed amici.

RICORDATI:

- 1° di leggerlo attentamente;
- 2° di farlo leggere o commentarlo in famiglia;
- 3° di farlo conoscere a chi non lo ricevesse;
- 4º di sostenerlo con la tua offerta perché la Parola di Dio, in esso contenuta, possa essere sostegno, luce, conforto a quanti lo riceveranno anche con il tuo contributo!

E' preciso dovere del cristiano: leggere, amare, sostenere, diffondere la buona stampa!

IL LIBRO MIGLIORE

Dionigi Diderot, fondatore della famosa « Enciclopedia » e animatore della rivoluzione francese, pur tanto anticlericale, un giorno fu sorpreso dall'amico Beauzé, mentre insegnava personalmente il Catechismo alla sua bambina.

- Come, tu insegni il catechismo a tua figlia?
- Sì, rispose Diderot e aggiunse:
- Se io conoscessi un libro migliore per fare di mia figlia Maria una fanciulla rispettosa e buona, una donna onesta e virtuosa, e un giorno una degna madre di famiglia, io glielo insegnerei. Però ti confesso che non conosco altro libro che possa insegnarle tutto questo e capace di far crescere i figli bene, come il Catechismo della dottrina cristiana.

Ebbene: per la felicità sua e mia, io desidero ch'essa creda, ami e pratichi quanto insegna il Catechismo!

Il terreno su cui oggi pullulano, nei loro vari aspetti, l'ateismo, l'indifferentismo religioso, il materialismo, l'edonismo e la superstizione, è la ignoranza religiosa degli uomini.

Oggi è di moda procurare ai figli una enciclopedia, spendendo anche cifre elevate, senza magari rendersi ben conto dell'utilità che essa avrà per i figli.

Pio XII ha detto: « Il Catechismo ha per sé maggior valore che una ampia enciclopedia ».

Quante sono le famiglie cristiane che hanno in casa qualche mirabile e indispensabile libretto? Quanti i cristiani che lo conoscono un po' più in là del ricordo d'infanzia? Quanti i Genitori che si preoccupano di darlo in mano ai propri figli e farlo loro studiare e vivere nella vita?

«Tutti ripetono: — Salviamo la gioventù! Ma io aggiungo: — Salviamo il Catechismo! Facciamolo entrare in mezzo ai piccoli e ai grandi, nelle famiglie e nelle associazioni, facciamolo penetrare in mezzo al popolo, e salveremo le presenti e le future generazioni».

Genitori, attenti a quello che fate!

BUONUMORE

INDOVINO

- Vedo che ti sei sposato.
- Come hai fatto ad indovinarlo?
- Dalla cravatta. E' una di quelle che scelgono le mogli.

RIMPATRIARE

- Chissà quando si potrà andare sulla Luna?!
- Perché, ci vuoi andare tu?
- No, voglio rimpatriare mia moglie.
- Tua moglie?
- Si, è lunatica!

RICETTA MEDICA

Due amici si incontrano in piazza.

- Ma Carlino che fai? Perché vai in giro con un letto sulle spalle?
- Ordine del medico!
- Possibile?
- Sicuro, mi ha prescritto di non abbandonare il letto fino alla prossima settimana.

IN CUCINA

Prendete un pollo, fatene 4 pezzi, mettetelo in casseruola versandovi mezzo litro di Birra, e aggiungete sale e pepe. Fatelo cuocere lentamente finché la birra non sia completamente evaporata. Aggiungete poi mezzo bicchiere di Vino Bianco e servite il pollo quando è rosolato.

Troverete che tutto il grasso del pollo si è liberato.